



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/le-conclusioni-del-convegno-romano-a-che-punto-e-l-autore-sul-diritto-d-autore>

Le conclusioni del convegno romano 'A che punto è L'Autore...?' sul Diritto d'Autore



"A che punto è L'Autore...?" è stato il convegno romano sul **Diritto d'Autore** che si è svolto qualche giorno fa nella "Sala Alberto Sordi" presso la prestigiosa sede della **Biblioteca e Museo teatrale del Burcardo**. Una riflessione con giornalisti, colleghi autori e un ristretto pubblico organizzata da **S.N.A.C. (SINDACATO NAZIONALE AUTORI E COMPOSITORI)** con la collaborazione della **Federazione Autori**.

Ha coordinato brillantemente l'iniziativa lo speaker radiofonico **Sergio Mancinelli**. Nel tardo pomeriggio del Primo dicembre, dunque, importanti e noti autori musicali quali **Franco Micalizzi**, **Amedeo Minghi**, **Tonino Coggio**, **Edoardo Vianello**, **Mario Lavezzi**, **Massimo Di Cataldo**, **Luigi Fontana**, **Massimo Cantini (Presidente dello S.N.A.C.)**, **Bruno Zambrini**, **Mariella Nava**, **Piero Pintucci**, e moltissimi altri hanno partecipato ad un confronto appassionato e, si augurano gli organizzatori, anche costruttivo, per cercare di far valere i diritti di un mestiere che rischia di scomparire: quello dell'Autore.

Insieme ad esperti del settore, anche noti al grande pubblico come **Ruggero Po** e **Dario Salvatori**, gli intervenuti hanno discusso e commentato l'attuale situazione dei proventi per Diritti d'Autore. Già dall'inizio dell'incontro è emersa la preoccupazione che la "rete", nelle sue varie forme di uso ed abuso, a parte la pirateria, non remunerati adeguatamente i creatori di quel materiale musicale che è l'oggetto principale dell'attenzione del pubblico, che di quella stessa rete è un frequentatore abituale.

Lo sfruttamento di **30 milioni di brani** da parte di una sola di queste piattaforme fornisce ampiamente l'idea della perdita di valore dei singoli brani; un'offerta spropositata che ripaga gli Autori, in maniera inversamente proporzionale, con pochissimi centesimi.

Anche la diffusione radiofonica della musica da parte dell'emittenza privata, ma purtroppo anche di quella pubblica, è risultata non democratica; è emerso infatti che viene molto limitata la promozione del panorama musicale generale. Molte radio sono editori ed anche produttori di musica, e in conflitto di interesse danno soprattutto spazio ai propri artisti, e non al resto delle possibilità presenti nel mercato; l'insieme delle radio, inoltre, non dà il giusto risalto a nuovi talenti fuori da circuiti privilegiati e tende a sottovalutare le produzioni dei cantautori non più considerati di moda.

Tra le proposte emerse dal convegno figura quella che investe i Sindacati stessi, supportati possibilmente dalla **S.I.A.E.**, nel dar vita a una varietà di valide e competenti Radio Web - questo discorso dovrebbe riguardare anche la RAI - che comprendano però la programmazione di musica varia dedicata a canali tematici quali colonne sonore, musica strumentale, canzoni di giovani autori ed altro - con approfondimenti culturali a tutto tondo.

Un secondo importante argomento trattato è stata anche la rivendicazione della **unicità della S.I.A.E.** nell'esigere il Diritto d'Autore, perché creare altre società per mano di privati comporterebbe necessariamente scopo di lucro da parte di chi le dovesse promuovere, e sarebbe assolutamente contro la tutela degli interessi degli Autori accettare l'avanzata di simili realtà, considerato che entrando in concorrenza si andrebbe in primis al ribasso dei Diritti e non certo all'aumento. La S.I.A.E. svolge e ha svolto egregiamente questo compito, e dunque è assolutamente opportuno e conveniente che continui da sola. Orbene, per il mondo autorale, unito e non diviso, è il momento di riflettere su quanto dibattuto e proposto per trovare le giuste soluzioni.

Si dichiara soddisfatto il **Maestro Franco Micalizzi**, promotore e ideatore dell'iniziativa: "*E' intervenuta anche la RAI all'incontro, non potevamo chiedere di più per iniziare a farci ascoltare; ci auguriamo di non dover intraprendere iniziative clamorose nel prosieguo; ci auguriamo anzi che le buone intenzioni venute fuori dall'incontro non restino chiacchiere vuote per chi deve invece aiutarci a risolvere un problema serio ed oggettivo: il mestiere dell'Autore sta scomparendo, e molte persone che non possono contare su uno storico importante, stanno vivendo addirittura il problema della mera sussistenza*".

Info

www.snacweb.it